

## Costretto a pagare un farmaco vitale, non ce la faccio

► Egredi Direttori dell'azienda ospedaliera di Terni, mi rivolgo a Voi per avere chiarimenti su quanto mi sta capitando dopo che da qualche mese sono tornato a risiedere in città. Sono affetto da psoriasi e artropatia psoriasica e da anni vengo trattato con un farmaco biologico (humira) con il quale ho trovato grande giovamento. Per ottenere il farmaco che non è reperibile in commercio ma è dispensato direttamente dall'asl devo avere dallo specialista dell'azienda ospeda-

liera un piano terapeutico e la somministrazione del farmaco è direttamente sotto lo stretto controllo dello specialista. Ora, io non posso accedere al farmaco perché per ottenerlo devo fare delle analisi molto costose che negli anni passati mi venivano fatte in regime di day hospital e che l'ospedale di Terni (ovvero lo specialista in questione) non può più farmi fare, devo essere io con il pagamento del ticket che supera i 100€ e con problemi logistici vari perché non si fan-

no tutte nello stesso luogo e nello stesso giorno, cosa che per contro avveniva nel regime di day hospital. Quindi chiedo a Voi, egregi Direttori, come può un pensionato che paga l'affitto, ha una moglie invalida al 67% a poter accedere ad un farmaco che gli permetteva di avere una vita migliore e poteva assistere più efficacemente la moglie? Grazie per le risposte che mi darette. ◀

**Paolo Poma**  
*paolo.poma@libero.it*